

Il monitoraggio della Fondazione **Gimbe**

La curva dei contagi in Italia rialza la testa

Il monitoraggio indipendente della **Fondazione Gimbe** rileva nella settimana 14-20 settembre 2022, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (+11,3%) e una diminuzione dei decessi (-12,8%). In calo anche i casi attualmente positivi (-8,8%), le persone in isolamento domiciliare (-8,8%), i ricoveri con sintomi (-9,6%) e le terapie intensive (-8%).

«Dopo 4 settimane consecutive di calo - dichiara il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta** - si registra un modesto aumento dei nuovi casi, che passano da quasi 108mila a 120mila, con una media mobile a 7 giorni di oltre 17mila casi al giorno». In 6 regioni si registra un calo percentuale dei nuovi casi (dal -1,5% della Sicilia al -13,1% della Calabria), in 15 regioni incrementi molto eterogenei (dal +0,1% dell'Abruzzo al +58% della provincia autonoma di Bolzano).

L'incidenza rimane sotto i 500 casi per 100.000 abitanti in tutte le province. Secondo l'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità, nel periodo 24 agosto 2021-14 settembre 2022 in Italia sono state registrate oltre 1,06 milioni di reinfezioni, pari al 6,1% del totale dei casi. La loro incidenza nella settimana 8-14 settembre è del 14,9% (18.612 reinfezioni), in lieve aumento rispetto alla settimana precedente.

Si registra un aumento del numero

dei tamponi totali (+3%). In particolare, i tamponi rapidi sono aumentati del 3,1% (+22.803), mentre quelli molecolari sono aumentati del 2,8% (+5.861).

«Sul fronte degli ospedali - afferma il direttore operativo della Fondazione Gimbe, Marco Mosti - continua la discesa nei ricoveri sia in area medica (-9,6%) che in terapia intensiva (-8%)».

Prosegue il calo sul fronte dei decessi: 334 negli ultimi 7 giorni (di cui 29 riferiti a periodi precedenti), con una media di 48 al giorno rispetto ai 55 della settimana precedente. Al 21 settembre (aggiornamento ore 6.16) l'88,2% della platea (50.836.060) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+4.348 rispetto alla settimana precedente) e l'86,7% (49.973.193) ha completato il ciclo vaccinale (+4.840 rispetto alla settimana precedente). Nella settimana 14-20 settembre calano sensibilmente i nuovi vaccinati: 1.480 rispetto ai 2.249 della settimana precedente (-34,2%). Di questi, il 36,9% è rappresentato dalla fascia 5-11: 546, con una riduzione del 44,3% rispetto alla settimana precedente. Cala ancora tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 311.

Al 21 settembre (aggiornamento ore 6.16) sono 6,81 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una

dose di vaccino. Sono 7,57 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster.

Secondo quanto disposto dalla circolare del ministero della Salute del 7 settembre 2022, la platea di persone candidate a ricevere il secondo richiamo (quarta dose) è di oltre 19,1 milioni di persone.

«Utile rilevare - commenta il presidente della Fondazione Gimbe - che la riduzione dei tassi di copertura rispetto alla scorsa settimana è dovuta all'aggiornamento della platea che è passata da 17,1 a oltre 19,1 milioni di persone».

Dopo il via libera al vaccino bivalente Original/Omicron BA.1, il 14 settembre l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha autorizzato anche il vaccino bivalente Original/Omicron BA.4-5 di Pfizer, già approvato dall'European medicines agency (Ema) come dose booster per tutti i soggetti previsti dall'indicazione autorizzata, sottolineando che ad oggi non ci sono elementi per esprimere un giudizio preferenziale tra i due vaccini bivalenti disponibili.

«In un momento di disorientamento generale della popolazione e di sostanziale stallo della campagna vaccinale - sottolinea Cartabellotta - è utile ribadire tre cose: innanzitutto, al momento non è previsto un ulteriore richiamo per chi ha già fatto la quarta dose; in secondo luogo, i vaccini aggiornati non sono autorizzati per il ciclo

primario, che deve essere effettuato esclusivamente con il vaccino originale; infine, per gli over 12 non inclusi nella platea la quarta dose non è raccomandata dal ministero della Salute né le regioni consentono le prenotazioni, nonostante l'autorizzazione di Aifa».

Nel frattempo, il 16 settembre l'Ema ha approvato il primo richiamo per la fascia 5-11 anni con il vaccino originale Pfizer, su cui si attendono il parere dell'Aifa e le indicazioni del ministero della Salute. «I dati indicano segnali di ripresa della circolazione virale da monitorare con attenzione nelle prossime settimane - continua Cartabellotta - vista la concomitanza di vari fattori che possono determinare un aumento dei nuovi casi di imprevedibile entità: riapertura delle scuole, maggiore frequentazione dei luoghi chiusi con l'arrivo dei primi freddi, decadenza dell'obbligo di mascherina sui mezzi pubblici dal 30 settembre».

«Ecco perché alle porte dell'autunno - conclude - è fondamentale per le categorie a rischio effettuare al più presto il secondo richiamo, visto il declino dell'efficacia vaccinale nei confronti della malattia grave dopo 120 giorni».



Peso: 69%